



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

“Pacchetto anticrisi”

Interventi di sostegno “in deroga” al reddito dei lavoratori sospesi o licenziati

Risorse complessive

Destinatari

Strumenti

Detassazione del salario di produttività (premi e incentivi)

Interventi “in deroga” per il sostegno al reddito dei lavoratori sospesi o licenziati

Risorse complessive

L'ammontare delle risorse mobilitate attraverso il Fondo per l'occupazione per l'anno 2009 è pari a un miliardo e 26 milioni di euro. A queste si aggiungono ulteriori risorse derivanti dal Fondo Fas, destinate anch'esse al sostegno al reddito e alla formazione dei lavoratori sospesi o licenziati.

Destinatari

Destinatari del sostegno sono:

- i lavoratori a tempo indeterminato delle aziende o dei settori per i quali non sono previsti gli ordinari ammortizzatori sociali;
- i lavoratori a tempo determinato (contratti a termine);
- gli apprendisti;
- i lavoratori assunti con contratto di somministrazione (cosiddetti interinali);
- i collaboratori a progetto (cosiddetti cocopro).

Il sostegno “in deroga” viene esteso per la prima volta ai cosiddetti lavoratori atipici.

Strumenti

Il sostegno “in deroga” al reddito dei lavoratori sospesi o licenziati è garantito attraverso il ricorso:

- alla cassa integrazione “in deroga” (pari all’ammontare della cigs e, dunque, all’80 per cento della retribuzione, con un massimale rivalutato di anno in anno e fissato per il 2008 a 860 euro mensili);
- all’indennità di mobilità “in deroga” (pari anch’essa all’ammontare della cigs per i primi dodici mesi e all’80 per cento della stessa cigs per i periodi successivi);
- all’indennità di disoccupazione (per un ammontare pari a circa il 60 per cento della retribuzione per i primi sei mesi, a scalare nei mesi successivi);
- a una specifica indennità una tantum rivolta ai cosiddetti cocopro (collaboratori a progetto) che abbiano un rapporto di monocommittenza (pari a un ammontare variabile tra i 700 e i 1.200 euro, a seconda della durata e del valore del contratto originario).

Un particolare ruolo è attribuito agli enti bilaterali (costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro), che diventano soggetti erogatori di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle garantite dal sistema pubblico.

Detassazione del salario di produttività

La detassazione di tutte le parti variabili del salario (esclusi gli straordinari), con aliquota secca e definitiva al 10 per cento, è prorogata per tutto il 2009. La soglia di reddito utile (relativo all’anno precedente) per beneficiare dell’aliquota agevolata è innalzata da 30 a 35 mila euro. L’ammontare del salario di produttività fiscalmente agevolato sale da 3 a 6 mila euro.